

ARCHI

Bimestrale di Cultura e Informazione per Strumentisti ad Arco *magazine*

GENNAIO - FEBBRAIO 2013

ATTUALITÀ

La liuteria cremonese diventa Patrimonio dell'Umanità

DIDATTICA

Studiare o esercitarsi?

TECNICA STRUMENTALE

Scale e Arpeggi su una corda

GRANDI STRUMENTI

Violoncello CESARE CANDI
Genova 1924

PRIME PARTI

SERGEY GALAKTIONOV e
STEFANO VAGNARELLI



Mischa
Maisky

«Mi sento ogni giorno più giovane»

VINCI



il
CATALOGO
della mostra
Costruttori di Armonie



I VINCITORI DEL 13° CONCORSO TRIENNALE INTERNAZIONALE
DEGLI STRUMENTI AD ARCO "ANTONIO STRADIVARI"

Ulrich Hinsberger

«La libertà di esprimersi senza dover ricorrere alle parole»

«Non so dirvi esattamente quand'è che ho deciso di diventare liutaio poiché è successo in un modo un po' inusuale. Un giorno ho avuto quest'idea, non so perché; ma era così chiara nella mia testa che da quel momento volevo fare il liutaio e nient'altro. Non avevo mai suonato uno strumento ad arco fino ad allora, non avevo mai visitato una bottega di liuteria e dovetti perfino prendere in prestito un violino per disegnarne uno quando decisi di fare domanda alla Scuola di Liuteria di Mittenwald. Poi dovetti imparare a suonare il contrabbasso per l'esame di ammissione alla Scuola (prima suonavo il basso elettrico, per cui era più facile passare a questo strumento). Deve essere stato nel 1985 o 1986.

Sicuramente devo molto al mio primo maestro Roland Sandner della Scuola di Liuteria di Mittenwald. Il primo insegnante è sempre il più importante! E poi a tanti cari colleghi che ho incontrato in diversi workshop e competizioni. Secondo me è fondamentale confrontarsi con gli altri e partecipare ai concorsi: poter osservare gli strumenti vincitori ed essere giudicato da una giuria è veramente utile.

Ulrich Hinsberger,
Medaglia d'Oro nella
sezione Violino



Mi ricordo chiaramente quando vidi per la prima volta il violoncello di Frank Ravatin che aveva vinto la Manchester Cello Making Competition nel 1996 e più tardi, nel 1998, i suoi strumenti vincitori della

VSA Competition di Salt Lake City: fu come un fulmine a ciel sereno e da quel momento capii quale era la mia direzione. Ravatin è stato il mio "eroe" per molto tempo e oggi è un grande onore per me

esporre i miei strumenti accanto ai suoi e a quelli di altri grandi liutai. Non posso nominare tutti i fantastici colleghi che ho conosciuto nei workshop perché sono troppi, ma ognuno è stato fondamentale per la mia formazione, come Frank! (Date un'occhiata al mio sito internet e li troverete tutti!).

Decisi di aprire la mia bottega molto presto, nel 1994, dopo soltanto tre anni come assistente in altri laboratori. Le mie idee a quel tempo erano così chiare che volevo mettermi in proprio per poterle seguire. Oggi talvolta mi chiedo se non sia stato troppo presto e se non sarebbe stato meglio proseguire il mio apprendistato presso laboratori rinomati. Ma penso che se potessi tornare indietro farei la stessa scelta. È stato difficile e spesso ho dovuto imparare da solo, ma ho trovato la mia strada ed è stata un'esperienza davvero preziosa, un'esperienza che nessuno può fare al posto tuo!

Tornando all'importanza dei concorsi, devo dire che secondo me la Triennale è la competizione di liuteria più prestigiosa al mondo e conquistare l'Oro è come raggiungere la vetta più alta... è semplicemente grandioso! Dopo la vittoria, sebbene il mio lavoro di costruzione sia rimasto uguale a prima, devo dedicare molto più tempo a rispondere a telefonate e ad email di clienti, musicisti interessati e giornalisti! A parte gli scherzi, sicuramente la mia lista d'attesa è un po' più lunga e devo organizzare molto bene il mio tempo; comunque accetto ancora nuovi ordini: per favore chiamate... (scherzo!).

La mia produzione è piuttosto contenuta poiché dal 2001 insegno alla Scuola di Liuteria di Mittenwald e metà della settimana sono fuori casa. Diciamo che in una buona annata costruisco 4-5 strumenti, tra cui solitamente un violoncello.

Dovendo consigliare ad un musicista come orientarsi nella scelta di uno strumento, suggerirei di cercare su internet chi ha vinto l'ultimo importante concorso (la Triennale) e contattare quel liutaio! Scherzi a parte, guardare alla fiera *Cremona Mandomusica* o ai concorsi secondo me è una buona strada. In ogni Paese ci sono poi grandi rivenditori che offrono diversi strumenti di liuteria contemporanea, con l'opportunità di poterli confrontare. Anche andare direttamente da un liutaio non è una cattiva idea, perché si ha la possibilità di scegliere il legno e chiedere cosa si desidera e, se si è vicini alla bottega, si può veder crescere il proprio strumento.

Credo che l'aspetto più affascinante di questo lavoro sia la libertà di realizzare i propri strumenti con le proprie idee. E se gli strumenti sono ben costruiti riescono a conquistare i musicisti e tutte le persone che li ascoltano. Amo questo modo di esprimersi senza dover ricorrere alle parole!

Per il futuro non ho progetti particolari. Vorrei dedicarmi il più possibile alla costruzione di strumenti nuovi e continuare a migliorare la mia produzione. E poi vorrei provare nuovi modelli: un violoncello Ruggeri e un violoncello filius Andreae, una viola Giacomo Gennaro e un violino barocco Andrea Amati». ■